

Riesco

SOSTENIAMO CHI SOSTIENE

*Bando rivolto al Terzo Settore
per attivare percorsi di innovazione sociale
in risposta all'emergenza Covid-19*



FMPS
Fondazione Monte dei Paschi di Siena



Forum Terzo Settore

Premesse e obiettivi

Il Terzo Settore rappresenta un interlocutore e un attore privilegiato per un'azione straordinaria di sostegno da parte della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (d'ora in avanti Fondazione) che si situa, in particolare, nella fase post-emergenziale della pandemia da Covid-19 (c.d. Fase 2).

Gli Enti del Terzo Settore (in una vasta accezione di organizzazioni non profit che perseguono finalità di interesse generale) possono infatti offrire una serie di risposte e servizi preziose per la comunità (con particolare riferimento alle fasce sociali più fragili e a rischio marginalizzazione), ponendosi come attori chiave per l'avvio di un complessivo percorso di ritorno alla normalità. Al tempo stesso, dal momento che le attività tipiche degli ETS sono caratterizzate da un elevatissimo tasso di contatto e relazione sociale, è di tutta evidenza come l'azione di tali enti si sia nella gran parte pressoché interrotta nel contesto emergenziale degli ultimi mesi, con conseguenze esiziali sul fronte della continuità del loro operato, per non dire della sopravvivenza di molte realtà generando gravi ripercussioni anche sui livelli occupazionali e di reddito del settore. Inoltre, molti enti stanno anche scontando una significativa riduzione delle donazioni a causa delle preponderanti campagne di raccolta fondi lanciate per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Non si può peraltro ignorare come gran parte dei servizi alla persona che sarà fondamentale far ripartire nella Fase 2, difficilmente potrà essere riattivata in modo invariato rispetto al recente passato: è ormai appurato che - per un tempo ancora da quantificare, ma di sicuro non breve -

sarà necessario convivere con tutta una serie di presidi e cautele volte a mantenere il distanziamento sociale, che imporranno un generale ripensamento di quelle attività tradizionalmente ad alto tasso di contatto umano. Da questo punto di vista, la contingente necessità potrebbe rappresentare un'opportunità, aprendo la strada a soluzioni e risposte innovative, di cui testare l'efficacia e l'efficienza anche in via generalizzata ed a prescindere da situazioni emergenziali.

Sulla base delle brevi considerazioni di cui sopra, condivise con il Forum Nazionale del Terzo Settore, la Fondazione emana il presente Bando, teso a stimolare e accompagnare le organizzazioni di terzo settore ad azioni e progettualità con un significativo impatto in termini di innovazione sociale intendendo con questa espressione "nuove idee (prodotti, servizi e modelli organizzativi) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la comunità e che accrescono le possibilità di azione per la comunità stessa." (Murray- Mulgan).

Quadro normativo e programmatico di riferimento

Il presente Bando viene emesso in coerenza con il Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2020-2022 [DPSP] e il Documento Programmatico Previsionale 2020 [DPP] della Fondazione, con la Carta delle Fondazioni ACRI e il protocollo d'intesa ACRI-MEF, nel rispetto del Regolamento per l'Attività Istituzionale e del Codice Etico della Fondazione e dei dettami e dei vincoli

imposti dal D. Lgs n. 153/1999 e dal D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

Oggetto del Bando

Il bando ha l'obiettivo di promuovere la creazione di nuove forme d'integrazione tra soggetti di natura e competenze diverse che si coalizzano intorno a idee progettuali in grado di rispondere alle sfide emergenti nello scenario pandemico. Le proposte progettuali dovranno essere caratterizzate da uno spiccato tasso di innovazione e dalla capacità di generare un impatto sociale significativo sul territorio attraverso un ripensamento profondo di alcuni servizi alla persona e alla comunità riprogrammandone i modelli di progettazione e di fruizione e orientandoli verso modalità che prediligano soluzioni e nuovi modelli di servizio in alcuni ambiti chiave, quali ad esempio:

- attività e servizi in ambito domiciliare;
- azioni e reti di prossimità;
- utilizzo di tecnologie in senso inclusivo e abilitante.

Saranno considerate prioritariamente le proposte che poggiano su pratiche e sperimentazioni territoriali già in essere, seppur a livello embrionale e che si caratterizzano per la varietà degli apporti e per intenti di attivazione e aggregazione della domanda secondo modalità orientate al coinvolgimento attivo.

Il target di intervento dovrà essere focalizzato sulle principali categorie della popolazione della provincia di Siena che rischiano di essere duramente colpite dalle conseguenze dell'attuale

emergenza; a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- anziani;
- persone con disabilità;
- infanzia (0-6 anni);
- famiglie fragili.

Nel complessivo sforzo di innovazione, andrà ad assumere una rilevanza centrale l'obiettivo di costruire reti articolate (pubblico-private) favorendo eventualmente l'aggregazione di soggetti, al cui interno anche attori del territorio differenti da quelli tipicamente impegnati in ambito sociale (dalle attività culturali al mondo dello sport) possano essere valorizzati come risorse a servizio di un modo nuovo di programmare il panorama dei servizi alla persona, in un'accezione che superi quella meramente assistenziale integrando la componente più ampia di benessere. Particolarmente significativa sarà la capacità delle reti di saper aggregare e attivare la domanda a cui è rivolta la propria idea progettuale.

Procedura di presentazione

Considerato l'elevato tasso d'innovazione sociale attesa, il bando prevede una procedura di partecipazione articolata in 2 fasi.

Nella prima fase, i soggetti interessati dovranno presentare un'idea progettuale di massima.

La Fondazione valuterà le proposte ritenute più coerenti con le finalità del bando, che saranno ammesse alla fase successiva.

La seconda fase consisterà in un “cantiere di progettazione partecipata”, in cui le idee progettuali, con il supporto di un Team di esperti ingaggiato dalla Fondazione (grazie alla rete di contatti messa a disposizione dal Forum Nazionale del Terzo Settore), saranno approfondite, coordinate e sistematizzate all’interno di un ristretto numero di macro-progetti di area; in questa logica, sarà quindi determinante la disponibilità e la propensione a mettere a fattor comune le rispettive idee progettuali e ad aggregarsi in rete con altri soggetti, in una prospettiva collaborativa tesa a condividere e perseguire obiettivi comuni.

La Fondazione stima di sostenere, indicativamente, un numero massimo 4 macro-progetti che, sulla base delle idee progettuali che risulteranno ammesse, potranno essere articolati per filiere settoriali e/o differenziando le modalità di intervento in base ai contesti geografici.

Soggetti ammessi e numero proposte

Stante la centralità delle finalità di prossimità e cura della persona, sono ammessi a presentare proposte progettuali i seguenti soggetti:

- Organizzazioni di Volontariato di cui all’art. 32 del D. Lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) con sede legale nella Provincia di Siena;
- Associazioni di Promozione Sociale di cui all’art. 35 del D. Lgs. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore) con sede legale nella Provincia di Siena;
- Cooperative Sociali di cui alla L. 381/1991 con sede legale nella Provincia di Siena.

Ogni soggetto potrà presentare soltanto 1 idea progettuale, singolarmente o in qualità di capofila o partner di un partenariato (documentato da apposite [lettere di intenti](#)). Nel caso di richieste presentate da un partenariato, potranno far parte del raggruppamento – ma non potranno assumere la qualità di capofila – anche altri enti pubblici o privati senza scopo di lucro (diversi dalle categorie sopra elencate: es. associazioni sportive, associazioni culturali, parrocchie, ecc.), organizzazioni non profit non aventi sede legale nella provincia di Siena oltre a imprese for profit, che non potranno comunque beneficiare direttamente o indirettamente del contributo della Fondazione. L’inammissibilità di uno dei soggetti facenti parte di un partenariato, ad eccezione dell’ente capofila, non comporterà l’automatica esclusione dell’intero raggruppamento, ma solo del singolo soggetto.

Risorse a disposizione

La Fondazione MPS mette a disposizione del bando una dotazione complessiva di € 500.000 a valere sulle risorse disponibili per fini istituzionali per l’esercizio 2020.

La suddetta dotazione finanziaria sarà destinata in parte preponderante al finanziamento delle progettualità specifiche che emergeranno ad esito della fase di progettazione partecipata, e in parte minoritaria al sostegno alla missione degli Enti che saranno ammessi alla fase di progettazione partecipata. In particolare:

- Almeno € 400.000 saranno destinati alle progettualità specifiche (e alla relativa componente di accompagnamento);

- Fino a un massimo di € 100.000 saranno destinati al sostegno alla missione degli Enti ammessi alla fase di progettazione partecipata, tenuto conto della rilevanza delle attività degli stessi per le proprie comunità.

Le idee progettuali dovranno essere supportate da una stima di massima dei relativi costi (come da formulario).

Modalità, requisiti e termini per la partecipazione al bando

Le idee progettuali (Fase 1) dovranno essere presentate entro il **9 luglio 2020** utilizzando il [modulo on-line](#) disponibile sul sito web della Fondazione www.fondazionemps.it nella sezione dedicata al bando.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute successivamente al suddetto termine, presentate con modalità diverse o carenti dei requisiti previsti dal presente avviso o avanzate da soggetti inammissibili ai sensi del presente avviso e del D. Lgs. 153/1999 citato (cfr. paragrafo 7).

La domanda di contributo, oltre alla necessaria compilazione di tutti i campi obbligatori del formulario, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- Lettere di intenti (in caso di proposte presentate in partenariato), come da [fac-simile](#) allegato al bando.

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione a supporto della valutazione delle proposte pervenute.

Cause di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili le idee progettuali presentate:

- da enti non ammissibili ai sensi del Bando e del D. Lgs. 153/1999;
- in numero superiore a quello previsto dal bando;
- che contengano una documentazione incompleta o non conforme a quanto previsto dal Bando;
- che siano pervenuti oltre la chiusura dei termini stabiliti dal presente bando;
- in forma diversa dalla presentazione mediante apposito modulo on-line.

Modalità e criteri di valutazione

Il processo di valutazione delle idee progettuali sarà informato ai principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, comparazione, accesso all'informazione, economicità, adattabilità.

Le idee progettuali saranno valutate sulla base della loro attitudine a perseguire l'interesse generale attraverso la capacità di rispondere a bisogni concreti, emergenti ed urgenti della comunità, della capacità di coinvolgere la comunità stessa nella soluzione dei problemi e del loro grado di fattibilità rispetto alle condizioni di contesto attuali e future.

Il processo di valutazione terrà conto dei seguenti criteri:

- Caratteristiche del richiedente/Qualità del partenariato: esperienza pregressa, competenza, capacità organizzativa e gestionale in relazione alle azioni proposte, reputazione del richiedente/capofila e dei

partner, composizione e qualità del partenariato.

- Coerenza interna ed esterna: chiarezza e fattibilità dell'idea progettuale e coerenza tra contesto di intervento, obiettivi declinati, attività proposte e risorse a disposizione; rilevanza dell'idea, coerenza rispetto alle finalità del bando e capacità di produrre risultati in termini quantitativi e qualitativi; capacità di includere ed attivare la comunità nella soluzione dei problemi;
- Innovatività: contenuto innovativo della proposta, in termini di beneficiari, tipologia dei servizi e/o dei processi. Ai fini della valutazione del grado d'innovazione, verranno considerate anche le eventuali sperimentazione già in atto.

Si sottolinea che, al di là dei requisiti di accesso e degli specifici criteri di valutazione previsti dal bando, in sede di esame saranno tenuti nella dovuta considerazione, da una parte, l'insieme delle azioni direttamente promosse dalla Fondazione con specifico riferimento all'emergenza Covid-19, dall'altro, il quadro complessivo delle risorse rese disponibili anche da altri soggetti, in modo da contemperare equamente le risposte offerte ai vari comparti del Terzo Settore.

La Fondazione pubblicherà sul proprio sito internet (www.fondazionemps.it) gli esiti del processo di valutazione.

Organo preposto alla valutazione

La valutazione e la selezione delle iniziative verrà effettuata ad insindacabile giudizio della Fondazione, con il supporto di una apposita Commissione di Valutazione cui potranno prendere parte anche esperti esterni all'Organizzazione.

Comunicazione degli esiti e fasi successive

Gli Organi della Fondazione delibereranno, di norma, entro 1 mese dalla chiusura del termine per la presentazione delle idee progettuali (Fase 1), la scelta delle idee progettuali ammesse a partecipare al cantiere di progettazione partecipata (Fase 2), che sarà avviato entro il mese successivo.

Ad esito della Fase 2 saranno definite le azioni progettuali, i costi relativi ed il sostegno economico che sarà messo a disposizione dalla Fondazione per ciascuna attività.

Informazioni

Per informazioni:

Direzione Attività Istituzionale

Tel. 0577/246029-62-89-44

Mob. 340/7047736

DAI@fondazionemps.it



FMPS
Fondazione Monte dei Paschi di Siena



Forum Terzo Settore